Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;
VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;
VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, Parte Seconda, Beni culturali;
VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;
VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296"*;
VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 01/08/2008 conferito all'Arch. Pasquale Bruno Malara;
VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 art. 17, comma 3, lettera *c)* con il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42;
VISTA la nota prot. n° 29531del 26/11/2008 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile

Denominato	**Forte Bellerasco**
provincia di	IMPERIA
comune di	PORNASSIO
Loc.	Loc. Colle di Nava

Distinto al NCT al
foglio 16 particella 378
foglio 9 particella 390

come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà del Demanio dello Stato, presenta **interesse Storico Artistico Particolarmente Importante**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *l'immobile in oggetto è un significativo esempio di architettura militare risalente alla fine del XIX Secolo, facente perte del più ampio complesso difensivo di Colle di Nava,* come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DICHIARA

il bene denominato **Forte Bellerasco,** in Pornassio (IM), Loc. Colle di Nava, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di **interesse Storico Artistico Particolarmente Importante** ai sensi dell'art. **10 comma 1** del **D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.**

L'Immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al proprietario ed al Comune di PORNASSIO (IM);

A cura di questo Istituto esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.
Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, 31 DIC. 2008

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Maria Di Dio

IL DIRETTORE REGIONALE
Pasquale Bruno Malara

PORNASSIO (IM) / MON 12
Forte Bellerasco

Relazione storico-artistica

L'immobile in oggetto, catastalmente individuato al F. NCT 16 Mapp. 378 e al F. NCEU 9 Mapp. 390, sito nel territorio del Comune di Pornassio, fa parte del complesso di fortificazioni, costruito tra il 1880 e il 1888, a difesa di eventuali invasioni dal mare delle truppe francesi. Tale complesso denominato sbarramento "a campo trincerato" del Colle di Nava è composto da cinque forti e da alcune batterie di appoggio
Il Forte Centrale è a tipologia "di tagliata", in fossa a pianta poligonale allungantesi ad "S"; circondato da un fossato, e si articola su due livelli (piano terra e piano primo).
Forte Bellarasco, posto all'immedita sommità del colle, adagiato sul crinale verso la Valle Arroscia è anch'esso circondato da un fossato e articolato su due piani.
Forte Richelmo e il Forte Pozzanghi, a pianta circolare, sono due torri pressochè identiche, chiamati "satelliti" perché posti specularmente sui crinali che guardano il pianoro vallivo di Nava e il Forte Centrale.
Infine il Forte Montescio, più distanziato dagli altri a metà della dorsale che punta verso S.Bernardo di Mendatica, è di proprità privata e, più distanti, sorgono le batterie di protezione a cielo aperto di M. Ariolo, S. Lorenzo, Poggio Forche e Poggio Pozzanghi.
Forte Bellerasco venne costruito intorno al 1880 dal Ministro della Guerra, Generale De Sonnaz, e successivamente divenne parte dello sbarramento "a campo trincerato" del Colle di Nava, composto da cinque forti e da alcune batterie di appoggio. Questo sistema difensivo fu realizzato tra il 1880 e il 1888 a difesa dei confini del Regno d'Italia per controllare il Colle di Nava e difendersi da possibili incursioni delle truppe francesi, sbarcate sulla costa nei pressi di Imperia, verso il Piemonte e la pianura Padana attraverso la strada che porta da Oneglia a Ormea.
Il Forte Bellerasco era un perno della sistemazione difensiva, posto all'immediata sommità del colle, adagiato sul crinale verso la Valle Arroscia, che controllava la rotabile e i versanti occidentali e meridionali del valico, costituendo una sorta di punta avanzata della sistemazione.
Circondato da un fossato e articolato su due piani, il Forte Bellerasco ha una struttura in muratura portante e una pianta di forma irregolare ed è tuttora di proprietà dell'Autorità Militare. Il Forte Bellerasco nasce, quindi, come forte di sbarramento in fossa, a due piani casamattati: il livello inferiore rimane sotto il fossato, la porzione superiore si innalza con livello differente con ingresso dotato di ponte levatoio. Il fronte principale ha tracciato poligonale, arretrando in due punti dalle murature sottostanti. Il fronte di gola ricalca quello sottostante.
Il complesso difensivo è realizzato con una struttura in pietra, caratterizzato da aperture verticali e feritoie incorniciate da mattoni a vista e protette da massicce inferriate che impreziosiscono architettonicamente l'immobile, così come le decorazioni marmoree all'ingresso principale. Il cortile interno è ricoperto da un manto erboso.
L'immobile oggetto di questa relazione è un significativo esempio di architettura militare risalente alla fine del XIX secolo, facente parte del più ampio complesso difensivo di Colle di Nava; per

queste motivazioni si ritiene più che motivato il riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Dlgs 42/2004.

-
-
- Tratto dalla relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggisici della Liguria

Visto: IL FUNZIONARIO DI ZONA
(arch. Roberto Leone)

IL FUNZIONARIO DELL'UFFICIO VINCOLI
(arch. Stefano Montinari)

Arch. ALBERTO PARODI

Visto: IL SOPRINTENDENTE
(arch. Giorgio Rossini)